

Per il secondo anno Cantù e Bologna lottano per lo scudetto

Squibb-Sinudyne: stessa finale dell'anno scorso con molte novità

Dopo due anni tutto come prima? Sembra che, a leggere i nomi (o meglio le città di provenienza, visto che un nome è cambiato) delle due protagoniste di questa finale del campionato di basket '80-'81. Invece non è proprio la stessa cosa.

L'anno scorso la Sinudyne rifilò un secco due a zero alla Gabetti (94-90, 91-88); fu decisivo il successo nel «ritorno» di Cantù, dove i bolognesi misero in vetrina «l'uomo dell'anello», quel Jim McMillan che già aveva vinto (per questo porta il leggendario anello con brillantone) il più grande campionato del mondo, quello dell'NBA, nelle file dei magli New York Knicks. E qui troviamo già la prima differenza, perché il «Duca nero» quest'anno non potrà essere della partita, bloccato da un maligno infortunio che ha fatto chiudere anzitempo la sua splendida — anche se «annuale» — stagione italiana.

re dovrebbe pesare la caviglia acciaccata di Bonamico (con Villalta il giocatore più costante di questo strambo campionato della Virtus) che scenderà in campo (non all'inizio, comunque) fidando nel cielo e nella novocaina. Aggiungete che l'anno scorso la Sinudyne era forte del diritto di giocare in casa l'eventuale spareggio e arrivava all'appuntamento decisivo al gran completo e certamente più tranquilla e sicura di oggi.

anche nei momenti arrovventati di un incontro all'ultimo sangue. Suo piano tecnico il nodo dovrebbe essere nella potenza e nella regia: l'interrogativo è, insomma, se i rimbalzati branzoli sapranno contrastare i formidabili trio di lunghi bolognesi (Villalta, Generali, Mirquino) e se il ritrovato Cagliari e i riscoperti Valentini e Cantamessi sapranno equilibrare la classe del «piccolo» di Cantù. Ovviamente tenendo presente che in simili partite tutto può essere deciso dal nervosismo, da un tiro azzeccato o da una palla rubata nel momento decisivo e che qualunque comprimario (Martini, Tombolato) può trovare la sua grande giornata.

Fabio de Felici

Grande attesa nelle 500 per Ferrari e la sua Cagiva

Vernice italiana per le moto e i piloti nella «3 giorni» da oggi al Santa Monica

E' il primo appuntamento tricolore per tutte le classi - Dopo la pioggia e il vento è tornato il sole - La vicenda di Marchetti, campione nazionale ma privo della squadra

MONTECARLO — Adriano Panatta non è riuscito a capovolgere il pronostico della vigilia. Guillermo Vilas lo ha battuto per l'ennesima volta, dopo aver subito l'ultima sconfitta nella finale degli internazionali d'Italia del 1976. 6-2, 6-2 è stato il punteggio finale a favore dell'argentino che ha giocato in modo molto determinato, evidentemente per raggiungere una finale di prestigio dove pensava di dover incontrare Jimmy Connors.

Panatta sconfitto in due set da Vilas a Montecarlo

vamente a oggi. E' così slittata a domani la finale del torneo. Tornando all'incontro di ieri, Adriano Panatta si è dimostrato non all'altezza della situazione. Forse, innervosito dalle continue interruzioni per la pioggia (un totale di 75 minuti), l'italiano non è entrato mai in partita, apparendo deconcentrato e molto falso. Come sempre, nelle giornate nere, non gli ha funzionato il servizio e così ha dovuto subire senza scampo la continua pressione del potente e profondo gioco di Vilas.

Nostro servizio MISANO - ADRIATICO — Con notevole sollievo per gli organizzatori, dopo due giorni di pioggia e vento, è iniziata sotto un sole splendente la «Tre giorni» motociclistica al Santa Monica di Misano Adriatico. Quello romano, è il primo appuntamento stagionale per il campionato italiano di velocità, di tutte le classi. Se si aggiunge ad esso la prova degli juniores, quella del sidecar ed una valevole per il Trofeo Laverda, si arriva ad un totale di dodici gare che si svolgeranno fra oggi e domani. Ad esse parteciperanno all'incirca seicento piloti. Ce ne sarà, insomma per tutti i gusti. Il pubblico fin dalle prove di ieri è affluiva in buon numero sulle gradinate dell'autodromo. La giornata inaugurale, a parte le prove, combatteranno i sidecar e i concorrenti per il Trofeo Laverda è passata operosa solo per i meccanici e per l'entourage dei vari piloti, che hanno sfaccendato fino a notte inoltrata per mettere a punto le moto.

La classica del galoppo oggi a San Siro Il pronostico è per Bold Brigadier nel gran premio Emanuele Filiberto

Oggi San Siro presenta l'«Emanuele Filiberto», la classica che porta i tre anni sull'impegnativa distanza dei 2000 metri in pista grande. Campo numeroso di concorrenti, sono dodici i previsti, con due fantini di fama mondiale appoggiati dalla scuderia italiana. Lester Piggott sarà in sella a No Piracy e Yves Saint Martin a My Franky. Pronostico molto impegnativo con leggera preferenza per Bold Brigadier, secondo nel Gran Critérium dietro l'inglese Gint of Gold, ma davanti a No Piracy, che ora ritrova, Ortuero, Storiando e Charus Mio con No Piracy sono le alternative.

Alle Casamatta si corre lo «Scheller», in classica dovrebbe disporre agevolmente di Rouge Olasoa, Bertolero, Giant, Pope Eugenio e Emesolito.

lute riguardo, Reed Coach Glory, alla guida del canadese D. MacIn, vincitore della prova di consolazione ad Agnate.

COREGA TABS® per la pulizia della tua dentiera



COREGA TABS® compresse super effervescenti con extra forza pulente

Nella 250 Marchetti (MBA), Passaglia (MBA), Villa (Yamaha), Conforti (Kawasaki), Massimiani (Ad majora) costituiscono le schiere di pretendenti al tricolore. Campione uscente il fantino Marchetti che, ad onta del titolo, si è ritrovato senza «team»: «Sono in attesa di un ritorno al mondo delle due ruote — dice Marchetti — frange quattro o cinque privilegiati e superpagati, tutti gli altri piloti si arrabbiano fra mille difficoltà. Io ad esempio ho dovuto comprare due moto e costituire un team per conto mio. Spero? Il negozio di mia madre. Farò tutto il campionato italiano e quello mondiale. Ho bisogno di auguri? No».

bevvi granini® i grandi genuini



una carica di genuinità

Auto nuova... paghi da bere?



Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!



Rally: un'auto sempre come nuova.



Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da così... a così.



Rally pulisce lucida e protegge. È garantito dalla Johnson wax

NUOVI! Per auto metallizzate.